



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

ALITALIA-ETHIAD; CONTENTO (UILM): “FARE CHIAREZZA SU TRATTATIVA PER FORNITURA DI VELIVOLI DELLA CANADESE BOMBARDIER, ANZICHÉ DELL’EUROPEA ATR, ALLA SOCIETÀ CONTROLLATA DALLA COMPAGNIA DI BANDIERA”

Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm

“Siamo fortemente preoccupati della propensione di Alitalia, attualmente controllata dal gruppo Etihad, di voler rammodernare la flotta dei velivoli regionali che operano in subfornitura per Alitalia nei settori di corta e media distanza, accantonando il prodotto europeo ATR e prediligendo i velivoli del produttore canadese Bombardier”.

Lo rende noto Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm che si rivolge così al governo Renzi e ai vertici del gruppo Leonardo: “La questione, a nostro parere, deve essere portata all'attenzione dei vertici del governo italiano e che rappresenta l'azionista di maggioranza della parte italiana presente nel consorzio italo-francese ATR, partecipato rispettivamente dalle società Leonardo e Airbus”.

Il dirigente sindacale, poi, entra nel merito tecnico della vicenda: “La preferenza utile ai velivoli regionali della società svizzera Darwin – spiega Contento - anch'essa controllata dal gruppo degli Emirati arabi (che operano in subfornitura per Alitalia) ricadrebbe sul ‘Bombardier Dash 8 serie 400’, noto anche come Q400 a discapito dei velivoli ‘ATR72-600’ di nuova generazione che vengono costruiti tra Pomigliano e Tolosa. Va ribadito che il confronto tra i due aeromobili per capacità, costi di acquisto, manutenzione e consumi volge a favore del prodotto italo-francese. Infatti, lo “ATR72-600” a nostro giudizio è migliore dell'aereo canadese: costa e consuma di meno (il velivolo canadese consuma circa il 45% in più); inoltre, gode tuttora del servizio di manutenzione presso l'Alitalia stessa. I due aerei suddetti hanno entrambi motorizzazione turboprop (a elica), capacità di trasporto equivalente (tra i 70 e i 78 passeggeri); adibiti per rotte corte ove la velocità dei jet non serve”.

Le preoccupazioni del sindacato sono anche altre: “Alitalia sarà chiamata – continua Contento - ad aumentare la subfornitura per dare almeno 10-15 aeromobili alla società Darwin. Di fronte a una eventuale decisione a favore della scelta extraeuropea, segnaliamo la ricaduta in termini di capacità produttiva e occupazionale dell'industria aeronautica italiana. Stiamo facendo esplicito riferimento alle aree della Campania e della Puglia dove, tra gli stabilimenti di Nola, Pomigliano e Foggia, si producono parti e si assemblano le fusoliere e gli impennaggi, poi spediti a Tolosa per il montaggio dei motori e l'allestimento della linea finale. Il problema si pone anche dal punto di vista manutentivo, perché il Dash8-Q400 della Bombardier non riceverebbe le consuete manutenzioni in Italia, ma in Germania dove esistono le basi prescelte a tal scopo”.

Insomma, il segretario nazionale della Uilm non ha dubbi: “Il nostro governo deve chiedere chiarezza su questa operazione e prendere posizione – conclude Contento - mentre i vertici del gruppo Leonardo dovrebbero mostrare meno timidezza e farsi sentire per il ruolo che hanno nel consorzio Atr”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 9 settembre 2016